



Anno IV - 1° SUP AL N.5 /2017 - Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 c. 1, Aut.MBPA/C/Fl/39/2014 - copia: 0,10

CRONACHE

*L'*ALLEVATORE

VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO

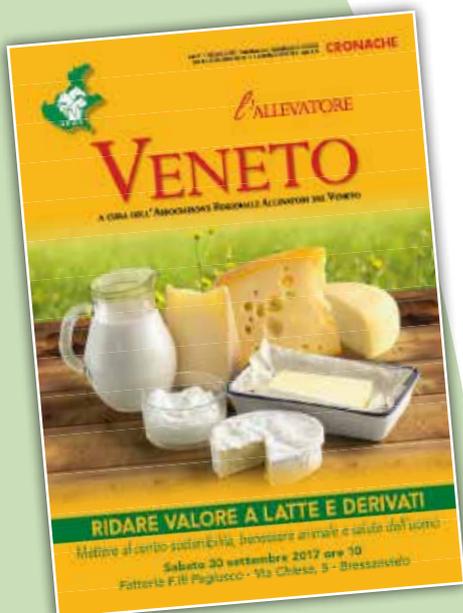


RIDARE VALORE A LATTE E DERIVATI

Mettere al centro sostenibilità, benessere animale e salute dell'uomo

Sabato 30 settembre 2017 ore 10

Fattoria F.lli Pagiusco · Via Chiesa, 5 · Bressanvido



L'ALLEVATORE VENETO

Informazioni tecniche,
economiche e di attualità a cura
dell'Associazione Regionale
Allevatori del Veneto

*Programma di assistenza tecnica
specialistica nel settore zootecnico
(LR n° 40/2003, art. 65 bis)
Attività realizzata con il contributo
della Regione Veneto*

Coordinamento

Floriano De Franceschi
Presidente Arav
Adriano Toffoli
Direttore Arav

Direttore editoriale

Floriano De Franceschi

Redattore capo

Matteo Crestani

CRONACHE

Periodico - Aut. Trib. Po n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: B. Lisei
Red. e Amm.: Media

Stampa

ST.G.R.



Periodico
associato USPI

3

EDITORIALE

Floriano De Franceschi

**Alla zootecnia servono certezze
per garantire qualità delle produzioni
e sicurezza alimentare**

4

Matteo Crestani

**Tagli ministeriali
alle associazioni allevatori**

5

Giuseppe Mastrotto

**Dal 2 settembre il modello IV
diventa informatizzato**

8

Paolo Bellamoli

**A Sant'Anna d'Alfaedo
una quarantina di haflinger di qualità**

9

Matteo Crestani

Rustega continua...

10

Mauro Canale

Agafi Veneto. Due giorni in malga

11

Assemblee di razza. La Frisone Italiana

**Occhi puntati su biodiversità, salute e benessere
animale, efficienza alimentare ed impatto
ambientale**

Assemblee di razza. La Pezzata Rossa Italiana

**Le bovine più produttive premiate
a Fiume Veneto**

12

Assemblee di razza. La Bruna

**Prosegue il lavoro di rilevazione
dei dati morfologici**

Miki Levis

Pezzata Rossa Italiana

13

Lucillo Cestaro

Sindrome spastica e patologie neuromuscolari

14

Miki Levis

Padri di Toro

Floriano De Franceschi

Alla zootecnia servono certezze per garantire qualità delle produzioni e sicurezza alimentare



Non possiamo sopportare anche per il futuro il valzer dei finanziamenti che ha rischiato di mandare in corto circuito l'intero sistema allevatorio italiano. Grazie ad Aia ed Arav il dialogo istituzionale è stato costante ed attento, ma non è possibile continuare a sostenere i costi necessari per produrre con una qualità elevata e garantendo la sicurezza alimentare. Che gli standard del made in Italy siano ben al di sopra di quelli delle altre nazioni, infatti, è cosa certa. In virtù di questo ci siamo fatti portavoce della categoria e, con non pochi sforzi, siamo riusciti ad ottenere il ripristino dei finanziamenti, anche grazie ad un dialogo intelligente e proficuo con la Regione Veneto. Va considerato, inoltre, che la disponibilità costante delle risorse garantisce il funzionamento dei controlli funzionali, un sistema di tutela dell'interesse pubblico tutto italiano fondamentale per offrire al consumatore finale la qualità che vuole ed alle aziende la sostenibilità. Accanto a questi determinanti principi si è aggiunta un'attenzione particolare per il benessere animale, che è diventato nel tempo un caposaldo per Arav. Non si può dire altrettanto per la gran parte delle aziende che producono all'estero. L'ipotizzato taglio del 70 per cento delle risorse economiche, che rischiavano di passare da 22,5 a 7 milioni di euro, per effetto di un annunciato provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole, avrebbe messo in ginocchio e, di fatto, azzerato i progressi ed i risultati conseguiti nell'ultimo decennio, facendo retrocedere il sistema allevatorio italiano a livelli caratteristici di paesi ben meno sviluppati ed at-

tenti alla qualità alimentare ed al benessere di animali e consumatore finale. Chi ci governa, compresi i parlamentari veneti, dai quali ci attendiamo una particolare sensibilità e sostegno, come più volte nel tempo dimostrati, dovrà capire quale strada ritiene sia quella corretta. Con la scelta dei tagli, infatti, al bivio si era deciso di svoltare verso la produzione priva di qualità, ma con regole pesantissime a carico degli allevamenti. Arav, invece, pretende di agire nel massimo rispetto delle norme, ma con una dotazione di finanziamenti tale da consentire di portare avanti nel tempo, quindi con la certezza della continuità delle risorse economiche disponibili, il lavoro iniziato nell'ultimo decennio. Un'attività, questa, che consentirà di arricchire la banca dati, attraverso i controlli funzionali e l'attenta analisi dei risultati, per i miglioramenti dei singoli allevamenti e del sistema allevatorio complessivamente inteso. Lavorare sui numeri significa pianificare l'attività e continuare a migliorare la produttività delle aziende e la qualità del latte, per garantire al cittadino consumatore le eccellenze del made in Italy, molte delle quali proprio venete. Di questi temi parleremo in occasione dell'importante incontro di Bressanvido: "Ridare valore a latte e derivati. Mettere al centro sostenibilità, benessere animale e salute dell'uomo", i cui dettagli sono riportati nella locandina nell'ultima pagina de L'Allevatore Veneto.



TAGLI MINISTERIALI ALLE ASSOCIAZIONI ALLEVATORI

**L'ass. Giuseppe Pan:
"chiederò il ripristino
della dotazione originaria"**

*Il presidente nazionale Coldiretti,
Roberto Moncalvo: "è stato
riconosciuto il grande valore
del sistema italiano degli allevatori"*

"Ho preso atto con grande rammarico della comunicazione, da parte del Ministero delle Politiche Agricole, dei pesanti tagli alle risorse che sarebbero state destinate alle associazioni degli allevatori, passando dagli originali 22,5 milioni di euro agli attuali 7 milioni". È il commento dell'assessore regionale all'agricoltura alla nota ministeriale con cui viene data notizia del ridimensionamento delle risorse disponibili. "In Commissione Politiche agricole - fa presente l'assessore veneto - avevamo già esposto la preoccupazione per le devastanti conseguenze che questa decurtazione avrebbe determinato sul complesso sistema allevatorio italiano e, proprio per questo motivo, non avevamo dato l'intesa lo scorso 20 aprile quando fu esaminato tale riparto di risorse inserito nel programma 2017 del Mipaaf.

Alla luce di questo provvedimento del Ministero tutto il mondo dell'allevamento viene messo in grandissima difficoltà, anche quello efficiente come il nostro, che già da tempo si è riorganizzato, razionalizzando il sistema. Si tratta di una compartecipazione finanziaria insostenibile per le Regioni, nel momento in cui tale già insufficiente dotazione viene ridotta di un ulteriore 70%. Peraltro, va ricordato che nell'accordo sul riparto delle risorse per i Piani di sviluppo rurale del gennaio 2014, a fronte del fatto che le Regioni hanno rinunciato ad una parte dei fondi per il programma nazionale, il Ministero aveva assunto l'impegno a finanziare integralmente i controlli funzionali, senza alcuna partecipazione regionale. **Ora in gioco c'è la sopravvivenza stessa dell'Arav, l'Associazione regionale allevatori del Veneto, che svolge la fondamentale attività dei controlli funzionali e la tenuta dei registri genealogici, indispensabili per il miglioramento genetico delle razze bovine. Il Veneto, con tremila allevamenti e 1,146 milioni di tonnellate prodotte è per la Regione Veneto un comparto importante. Siamo sempre stati dalla parte degli allevatori e continueremo a farlo.** Chiederò una nuova convocazione di una Commissione Politiche agricole dedicata all'argomento, puntando su un nuovo programma di controlli funzionali 2017 che porti al ripristino dell'originaria dotazione". Alle parole dell'assessore veneto Pan fanno eco quelle del **presidente nazionale Coldiretti, Roberto Moncalvo**, tra i primi a mobilitarsi per la sopravvivenza degli allevamenti. "È stato riconosciuto il grande valore del sistema italiano degli allevatori a difesa del quale si è mobilitato tutto l'agroalimentare, a cominciare dagli assessorati regionali all'agricoltura, alle associazioni cooperative ed industriali, ai consorzi di tutela ai sindacati. Con i finanziamenti ripristinati - commenta il presidente Moncalvo - potranno proseguire i progetti che il sistema allevatori sta mettendo in campo a tutela del benessere animale e della sostenibilità degli allevamenti nazionali, garanzia di salubrità e qualità delle produzioni zootecniche che chiede il Paese. Dal sistema degli allevatori italiani dipendono non solo la competitività del Made in Italy e la tutela dei redditi delle imprese, ma anche la grande biodiversità animale italiana con la tenuta ed il controllo dei registri di specie e razze animali, che tutelano più di 200 tra razze e popolazioni autoctone consolidando, nel contempo, i livelli di qualità delle grandi produzioni Dop di prosciutti salumi e formaggi, che rappresentano l'eccellenza agroalimentare italiana".



LA COMMERCIALE DEGLI ALLEVATORI VENETI

Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici

Damiano Gasparotto - 335.7630744

Diego Tessari - 336.358923

Mirco Poli - 337.1108752

Matteo Dal Maso - 348.8067966

Gianluca Bordin - 331.2404753

Raccolta vacche-vitelli

Maurizio Gasparoni - 348.2868605

DAL 2 SETTEMBRE IL MODELLO IV DIVENTA INFORMATIZZATO

Tra le novità l'inserimento delle informazioni sulla catena alimentare

Tutto sarà più semplice con il gestionale Si@lEva di Aia



L'ordinanza ministeriale del 28 maggio 2015, inerente le misure straordinarie di polizia veterinaria, introduce il modello IV informatizzato che, con successivo D.M. del 28 giugno 2016, pubblicato nella G.U. il 2 settembre 2016, determina le modalità di compilazione per tutte le specie. Il decreto, inoltre, stabilisce che il nuovo modello IV debba contenere anche le informazioni sulla catena alimentare (Ica). A partire da 12 mesi dalla data di pubblicazione, parte l'obbligatorietà della compilazione del modello in modalità informatica, quindi entro il 2 settembre 2017, questo anche perché il territorio regionale ufficialmente è indenne per Tbc, Lbe e brucellosi. **Va chiarito fin d'ora che il modello IV elettronico non sostituisce gli altri adempimenti a carico dell'allevatore/delegato, si tratta a tutti gli effetti di una nuova registrazione.** Al momento della chiusura del periodico di Arav, l'Ulss 3 ha comunicato che per gli equidi la data è spostata al gennaio 2018, ma con operatività diversa da quella prevista per bovini, bufalini, ovicapri e suini.

Il modello IV elettronico può essere registrato sia dall'allevatore che dal delegato. Attraverso il software gestionale Si@lEva, però, l'allevatore potrà agire autonomamente, attraverso una procedura più semplice ed immediata.

L'allevatore ha varie possibilità di redigere/richiedere il modello IV elettronico:

- Se già in possesso di Smart card o tessera sanitaria abilitata all'Ulss ed è accreditato in CREV, è già, a tutti gli effetti, abilitato all'inserimento/stampa.
- Può richiedere una Smart card alla Camera di commercio o abilitare la propria tessera sanitaria all'Ulss, quindi accreditarsi al CREV (può essere supportato dall'Ulss di competenza o dal delegato) e gestire sia l'anagrafe che il modello IV.
- Può decidere di lasciare al proprio delegato (Ulss, Arav ecc...) la gestione consueta dell'anagrafe (registrazione delle movimentazioni di entrata e uscita) e di gestire solo il modello IV elettronico: inserimento e stampa. Per fare questo deve richiedere al CREV un Pin ed una Password, attraverso il modulo scaricabile dal sito www.crev.it menù - moduli - anagrafe

oppure: <http://www.crev.it/moduli/doc/Modulo%20richiesta%20accesso%20SIVE%20lettura-e%20stampa%20MOD4.pdf>.

Gli verranno inviate le credenziali e le istruzioni per l'installazione del programma SIVE per l'inserimento e stampa del modello IV elettronico e le istruzioni per la compilazione che si possono scaricare anche da qui:

<http://www.crev.it/moduli/doc/Istruzioni%20ATTIVAZIONE%20MODELLO4%20ELETTRONICO.pdf>

In questo caso i modelli IV stampati (una copia segue obbligatoriamente il trasportatore) devono **sempre** essere poi inviati al delegato che effettuerà le registrazioni in BDR.

- Può decidere di lasciare al proprio delegato (Ulss, Arav, ecc...) oltre alla gestione consueta dell'anagrafe la compilazione del modello IV elettronico comunicando in tempo utile (la normativa prevede 5 giorni prima) tutte le informazioni necessarie.

Tempistiche:

1. In caso di spostamenti di animali da vita (anche i bailliotti) la registrazione va fatta in anticipo (poche ore se gestito in autonomia o qualche giorno se gestito da delegato), in quanto **il servizio veterinario competente deve autorizzare lo spostamento confermando il modello IV**, solo in quel momento lo stesso documento diventerà stampabile dall'allevatore o il dal suo delegato che provvederà al recapito anche via Mail all'allevatore. È stato comunque richiesto di avere la conferma automatica.
2. **Per gli animali da macello invece la conferma del documento è automatica** e lo stesso diventa immediatamente stampabile non appena viene completato ed inviato. **Attualmente la BDN non è attiva negli orari notturni (dalle 23 alle 5 del mattino) per cui non è possibile eseguire la registrazione in queste ore anche se è stato promesso di estenderlo alle 24 ore.**

Registrazione:

la registrazione si effettua in SIVE con la procedura "prenotazioni modelli 4", la finestra si compone di diversi TAB (sotto-finestre):

- **Destinazione:** qui devono essere inserite la data, la tipologia di uscita ed i dati del destinatario.
- **Capi:** Si inseriscono i capi in maniera del tutto simile alla procedura di uscita; per i casi ove questo è possibile ed utile l'elenco può essere acquisito da file.
- **Provenienza:** la finestra contiene dei campi che sono già preimpostati dalla procedura stessa, il campo provenienza indica l'allevamento di provenienza di ciascun capo nell'ordine di inserimento separato da virgola. Solo sul numero del documento va aggiunta la numerazione aziendale dei modelli come si è soliti fare.



- **I.C.A. macello (Informazioni sulla catena alimentare):** vanno impostati i valori solo se la destinazione è macello, o stalla di sosta per macellazione, negli altri casi: vendita, stalla di sosta da vita, cambio anagrafica, non si deve (ed è impossibile) inserire qui alcun valore. **Nei casi in cui vadano impostati dei valori è opportuno attenersi scrupolosamente alle indicazioni date dall'allevatore, perché hanno valore di dichiarazione, con rilevanza anche penale. È quanto mai opportuno che gli allevatori forniscano, specialmente per i modello IV da macello, una "bozza" dello stesso scritta su qualche formato e spedita attraverso un mezzo (mail, fax, ecc...) da cui possa essere accertata la provenienza.**
- **Trasporto:** vanno inserite tutte le indicazioni per il trasporto del soggetto; attualmente sono obbligatorie solo la data prevista del viaggio, l'ora e la durata, ma nella prossima versione verranno tolti anche questi vincoli. Se non impostati qui tali valori verranno scritti direttamente sul modulo cartaceo che accompagnerà gli animali.
- **Attestazione sanitaria:** si tratta del pannello di competenza dell'Ulss, ma sul quale anche in fase di inserimento è possibile verificare le attestazioni sanitarie dell'allevamento. Le attestazioni sanitarie relative all'allevamento sono visibili comunque già dalla fase dell'inserimento, mentre quelle relative ai capi per vaccinazioni verranno rese sulla stampa qualora il contesto del modello IV lo richieda (ad esempio quelle riferite alla vaccinazione B.T. per gli alpeggi).

Una volta completati i dati, il modello IV può essere "Salvato in bozza" per una successiva modifica, ma alla fine sempre "Salvato e spedito" (alla Ulss), che da quel momento potrà prenderne visione sui suoi terminali e confermarlo o rifiutarlo. Sulla "Lista modelli IV elettronici", potrete ritrovare quelli creati, impostando i vincoli opportuni (codice Ulss azienda), saranno visualizzati in: **GRIGIO** quelli in bozza (modificabili in qualsiasi momento e cancellabili)

GIALLO quelli spediti ed in attesa della conferma Ulss (non più modificabili ma cancellabili)

VERDE quelli confermati dall'Ulss o immediatamente (non più modificabili ma stampabili o cancellabili)

ROSSO quelli rifiutati dall'Ulss.

I modelli IV per i capi destinati al macello ricevono una conferma immediata dal sistema senza passare dalla Ulss, negli altri casi **la conferma è validata dal veterinario responsabile**, (e non dal personale di ufficio della struttura), ecco quindi la necessità che vengano resi disponibili qualche giorno lavorativo prima della partenza; al momento, però, i reali tempi di conferma non sono noti, ma è stato assicurato che saranno rapidi.

Esempio registrazione con SIVE (Anagind) di BDR

Vediamo quindi di ipotizzare un'operatività facendo un esempio per un allevatore che ci ha delegato e che non ha chiesto la password per l'inserimento in proprio dei modelli IV elettronici:

1. L'allevatore comunica al proprio delegato una bozza del documento, scritta su qualsiasi supporto che contenga almeno tutti i dati obbligatori:

- Data uscita
- Tipo spostamento (Allevamento, Macello, Stalla di sosta, ecc...)
- Dati del macello e/o stalla di sosta
- L'elenco delle matricole
- Il numero del modello rosa

Tutti i trattamenti eseguiti nei 90 giorni precedenti alla vendita di ogni soggetto specificando:

- tipo medicinale
- data ultima somministrazione
- tempo di sospensione
- denominazione farmaco
- eventuale trasportatore (Denominazione, mezzo, targa, n° e data autorizzazione)

2. Inseriamo, salviamo, spediamo il documento ed attendiamo che l'Ulss ce lo confermi (o che sia confermato automaticamente nel caso di macellazione).
3. Stampiamo il documento confermato e lo consegniamo all'allevatore (anche via mail in pdf).

4. L'allevatore lo stampa in diverse copie, e nel momento del carico degli animali lo firma e lo completa, potrebbero infatti variare gli animali effettivamente inviati, (specie per i baliotti). Il trasportatore dovrà indicare data e ora del trasporto, e dovrà inserire i suoi dati e quelli del mezzo utilizzato (se non già inseriti o variati), ed appone anch'esso la firma.
5. L'allevatore ritorna quindi una copia del modello IV effettivo e corretto al delegato per la registrazione dell'uscita degli animali, che, si ricorda, va fatta quasi con le stesse modalità di prima; vi è però la possibilità di caricare tutti i dati imputati sul modello IV elettronico per mezzo di una apposita funzionalità.

Va sottolineato, in ogni caso, che **la stampa del modello IV elettronico va sempre fatta in una o più copie:**

almeno una copia segue obbligatoriamente gli animali.

Sulle copie stampate **potranno essere apportate in pena delle variazioni**, anche sostanziali: potranno essere cancellati/aggiunti degli animali, potranno essere inseriti gli estremi del trasportatore, potrà perfino essere variata la destinazione; tutte queste variazioni dovranno poi essere registrate nell'inserimento del movimento da parte del delegato.

In caso di impossibilità a redigere/richiedere il modello IV o di macellazione d'urgenza si potrà ancora utilizzare il vecchio modello IV cartaceo. Tutto sarà più semplice con il gestionale aziendale Si@lEva. Con l'abilitazione della gestione del Registro Anagrafico Informatizzato in Si@lEva, il gestionale di Aia per il controllo della stalla sempre più richiesto dalle aziende in controllo funzionale, è già attivo il flusso dei dati verso la BDR (Banca dati Regionale del Veneto) per la registrazione automatica dei movimenti di entrata ed uscita dei propri animali semplicemente inserendoli nel gestionale. È in fase di ultimazione, in accordo con il CREV che gestisce la BDR Veneta, la gestione diretta del Modello IV informatizzato direttamente da Si@lEva. Questo faciliterà molto l'allevatore in quanto Si@lEva ha tutte le informazioni **sia ana-**

grafiche che dei trattamenti farmacologici effettuali (se rilevati ed anche senza abilitazione dell'armadietto con scorte) nei 90 giorni precedenti la vendita dei soggetti da inserire obbligatoriamente nel Modello IV elettronico. Semplicemente si definiscono tutti i dati del modello IV, si invia e si stampa direttamente da Si@lEva. Si ricorda, inoltre, che con Si@lEva si gestisce in modo semplice e intuitivo oltre al Registro Anagrafico Informatizzato, la gestione dei farmaci (con o senza scorta) e la comunicazione bidirezionale con la maggior parte dei software di gestione delle sale di mungitura (AfiFarm, Alpro, DairyPlan, Delpro, HerdMetrix, Velos ed a breve Lely) per l'invio della maggior parte delle registrazioni riproduttive, risultati delle analisi del CF e ricezione delle produzioni giornaliere dei lattometri aziendali.



Associazione regionale allevatori del Veneto

Diagnosi precoce di gravidanza (PAGS) In campioni di latte

L'analisi, con metodo Elisa, rapido ed efficace, viene effettuata su campioni di latte (freschi, congelati o con conservante) dei controlli funzionali e non solo

- Da 60 giorni dall'ultimo parto
- Da 28 giorni dalla fecondazione

Arav - Laboratorio analisi
Corso Australia 67/A - Padova

Centralino: 0444 396942
Dr.ssa Ton: 337 1488081
www.arav.it



Paolo Bellamoli

A SANT'ANNA D'ALFAEDO UNA QUARANTINA DI HAFLINGER DI QUALITÀ

Arav contribuisce a salvare
allevamenti e territori



Sant'Anna d'Alfaedo rivive con una quarantina di Haflinger di qualità. Nonostante la crisi di settore in atto, infatti, la sezione Equidi di Arav ha organizzato l'evento, per contribuire all'attività di valutazione dei cavalli e coinvolgere il pubblico sensibilizzandolo rispetto all'importanza del comparto. La presenza degli allevatori in territori come quelli montani riveste un duplice ruolo: da un lato la valorizzazione ed il miglioramento delle razze, dall'altro il costante presidio del territorio stesso, che così viene mantenuto e gli si consente di continuare ad essere polo di attrazione per appassionati e turisti. È proprio l'amore per questi luoghi di cittadini e turisti che porta spesso gli allevatori a rimanere, sebbene le condizioni siano anno dopo anno sempre più complicate. Questo, in sintesi, ciò che è emerso il 30 luglio scorso, nell'ambito della Fiera del paese montano veronese,

che ha visto tra i presenti il funzionario della Regione Veneto competente per il settore, Michele Chiarentin. Un appuntamento, organizzato dalla sezione cavalli di Arav,



presieduta da Elvio Coati, caratterizzato dall'incontro e confronto per gli allevatori dei cavalli di razza Haflinger della provincia di Verona e di quelle di tutto il Veneto e non solo. Il paese della Lessinia ospita da diversi anni, nella sua bella cornice, la manifestazione: "un'utile occasione di incontro per gli allevatori della razza Haflinger di tutto il Veneto ed in particolare della provincia di Verona - sottolinea il presidente Coati - che prevede oltre alle classiche attività di identificazione dei puledri e valutazione dei soggetti candidati all'iscrizione

al Libro genealogico, un momento di confronto dei soggetti presentati". Quest'anno la manifestazione ha coinvolto 37 animali di 16 diversi proprietari: 8 i puledri identificati, 14 le fattrici valutate per l'iscrizione al registro, ed altri 15 animali presentati alla mostra nelle varie categorie. Molto buona la qualità dei soggetti presentati, questa è stata l'impressione generale del giudice della manifestazione, Valerio Raschetti. Nelle quattro categorie si sono classificati: per i puledri maschi WHITE - A di Orlandi Antonio, per le femmine ALASKA sempre





dello stesso allevatore, per le fattrici di 3 anni UNZIKER DEL BRENTA di proprietà di Coati Elvio, per le fattrici di 4 e 5 anni TESSA di Caffont Gloria (BL), per quelle da 6 a 10 anni ROBI di Coati Elvio, risultata il miglior soggetto della manifestazione e, infine, per le fattrici di oltre 10 anni LAFAYETTE di Spada Leonello. A mezzogiorno in punto, nella piazza del paese si è svolta la cerimonia del "taglio del nastro", tra la gente che dopo la fine della celebrazione affollava i chioschi del mercatino ed una

piccola rappresentanza di antichi trattori ed attrezzi agricoli, soggetti bovini di razza frisona e cavalli haflinger. Il sindaco Raffaello Campostrini, l'assessore provinciale ed il direttore Haflinger Luca Agosti, hanno espresso il compiacimento per una manifestazione che ha la capacità di riunire in un unico contesto momenti legati allo sport ed al divertimento, ma anche attività produttive come l'allevamento, così importanti per il territorio montano.

Matteo Crestani

RUSTEGA CONTINUA...

Il mondo degli Haflinger ha trionfato anche a Rustega



Panoramica dei partecipanti alla Tappa Nazionale di Monta Western Haflinger

Val la pena ricordare, a seguito di quanto scritto nel precedente numero de L'Allevatore Veneto, che gli Haflinger hanno trionfato anche nell'ultima edizione della Mostra di Rustega (Padova), che ha spento le prime 41 candeline. Come ogni anno la Fiera di Rustega, supportata da un'amministrazione comunale e da un'Associazione di volontariato (Asper), che contribuiscono in maniera decisiva alla buona riuscita dell'evento, si conferma uno degli eventi più importanti per il mondo dei cavalli a livello italiano, certamente nel Nord Italia è seconda soltanto a Fieracavalli di Verona. Protagonista di Rustega è stato il folclore, con oltre cento cavalli provenienti anche da regioni limitro-



La campionessa del Best in Show UNICA BL11077 di Molinari Anna (Sedico -BL)



Daria Longo con Rosele vincitrice della cat. di Monta western "Ranch Riding Open"

fe, Lombardia, Emilia, Friuli Venezia Giulia, Trento e Bolzano, delle razze Ana CaiTpr, Haflinger, Maremmana, Murgese ed a vetrina Noriker ed asini Romagnoli ed Amiadini. Ed oltre a cavalli e pony, Arav ha presenziato con Itallialleva ed interessanti esemplari di bovini delle razze Frisona, Rendena e Pezzata Rossa Italiana, nonché esemplari di razza Bruna. Ai momenti tecnici, con prove attitudinali e di addestramento e l'elezione del campione dei campioni delle razze equine in mostra, sono seguiti momenti di divertimento per le famiglie, con caroselli ed esibizioni equestri, il battesimo del cavallo per i bambini, l'esposizione delle razze italiane delle specie equina, bovina, ovicaprina.

Mauro Canale

AGAFI VENETO DUE GIORNI IN MALGA



Foto di gruppo dei partecipanti



A lezione da Corrado Zilocchi

Dopo un periodo di inattività, l'AGAFI del Veneto rispolvera una vecchia tradizione, la "Due giorni in malga", un evento ospitato nell'incantevole cornice di Malga Girardi, gestita dalla famiglia Sambugaro, immersa nel verde dell'Altopiano di Asiago. Le attività

"Prodotto della Montagna") e la loro particolare attività di marketing. Sempre nel pomeriggio, a temperature meno elevate, il giudice ufficiale Mauro De Antoni ha condotto



Spiegazione sulle caratteristiche della vacca da latte



Le quattro primipare della categoria

sono iniziate nella mattinata di sabato 5 agosto, con l'intervento del coordinatore nazionale e responsabile del corpo esperti della razza Frisona, Corrado Zilocchi, che ha illustrato l'organigramma ANAFI ed AGAFI. Interessante e coinvolgente il confronto con gli oltre venti giovani presenti, nonostante l'eterogeneità dei partecipanti, con argomentazioni che hanno spaziato dal mondo del management, delle tecniche di riproduzione, della fisiologia e, soprattutto, della morfologia della vacca da latte. Dopo il pranzo, rigorosamente a base di piatti della cucina tipica veneta, i ragazzi sono stati intrattenuti da una breve, ma interessante visita al caseificio di "Malga Verde", gestita dalla famiglia Cortese; una gestione completamente familiare, in cui Milady ha illustrato i loro prodotti (ovviamente a marchio

con un animale a disposizione una brillante spiegazione sulla morfologia funzionale, per procedere con la valutazione di un ottimo gruppo di primipare. Si sono calati nella parte di giudice ragazzi appassionati, ma

anche esperti e candidati esperti di razza. La domenica è stata impegnata da una dimostrazione pratica di caseificazione tenuta dal casaro ed allevatore Mariano Sandonà, che nella malga "Montagna nuova di dietro", gestita dalla sua famiglia, ha deliziato i ragazzi con i suoi prodotti tipici. Nel pomeriggio si sono conclusi i lavori con una dimostrazione di punteggiatura/valutazione morfologica tenuta dall'ispettore Paolo Giusto, che ha saputo intrattenere



Le ricotte di "Malga Verde"

ed incuriosire i giovani partecipanti. Un ringraziamento particolare va a quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, alla disponibilità degli allevatori ed alla professionalità degli addetti ai lavori. Come Arav ringraziamo, inoltre, i ragazzi dell'Emotion Cows, che si sono prodigati nel preparare gli animali.

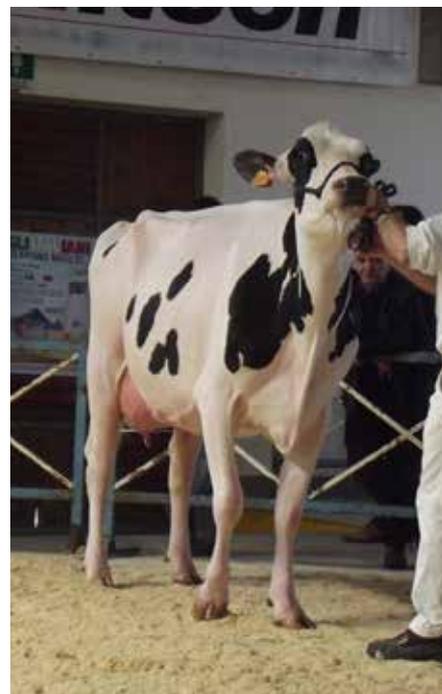


Pronti per le motivazioni di giudizio

Assemblee di razza. La Frisona Italiana

OCCHI PUNTATI SU BIODIVERSITÀ, SALUTE E BENESSERE ANIMALE, EFFICIENZA ALIMENTARE ED IMPATTO AMBIENTALE

Dati ancora in aumento per la razza Frisona Italiana, con una popolazione in crescita da ben due anni consecutivi e che ha raggiunto, nel 2016, 1.106.461 vacche iscritte al Libro Genealogico nazionale. Numeri che consolidano l'associazione al quarto posto nella classifica mondiale della razza Holstein. "Dall'assemblea Anafi - commenta il vicepresidente di Anafi, nonché presidente di Arav, Floriano De Franceschi - sono emerse le innumerevoli attività che l'associazione ha messo in cantiere per i prossimi anni oltre a quelle sviluppate recentemente (indice IES, nuovi servizi online, ecc...). Biodiversità, salute e benessere animale, efficienza alimentare ed impatto ambientale, sono i tre pilastri del progetto presentato sul Psrn e sul quale Anafi sta lavorando con grande dinamismo. La raccolta di nuove informazioni, consentirà di creare una banca dati dei fenotipi che, associati alle analisi genomiche previste nel progetto, porterà alla creazione di modelli di stima del valore genetico dei nuovi caratteri oggetto di selezione (indici per la resistenza alle malattie ed allo stress termico, riduzione di gas in atmosfera, efficienza alimentare, ecc...).". L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sui progressi derivanti dalla selezione genomica in termini di miglioramento genetico, basti pensare ai trend genetici in rapida ascesa con l'indice di selezione nazionale gPFT medio dei tori italiani, selezionati con la genomica, incrementato, in pochi anni, di ben 1.754 punti. Oggi gli allevatori italiani hanno a disposizione riproduttori genomici di alto livello ed in grado di soddisfare ogni loro esigenza selettiva.



Assemblee di razza. La Pezzata Rossa Italiana

LE BOVINE PIÙ PRODUTTIVE PREMIATE A FIUME VENETO



Il 23 giugno a Fiume Veneto si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci Anapri, occasione attraverso la quale si sono nuovamente mostrati i numeri, sempre più crescenti, della razza a livello nazionale, sia come capi che come allevamenti. Una menzione fatta in particolare anche al Veneto come regione che ricopre la quarta posizione per consistenza di capi e per la forte collaborazione nell'individuare le strade da perseguire per un continuo miglioramento in termini di servizi e di indirizzi selettivi. Il momento conclusivo ha visto protagonisti i migliori allevamenti, con bovine che superano i 1000 quintali di latte nella carriera produttiva, tra i quali quello di Fontana Mario, Marino e Daniele, premiato per la bovina "Edera con 11 lattazioni e 101.112 kg di latte prodotti", ottenendo un riconoscimento non casuale considerando che la longevità rientra come punto di forza nei canoni selettivi della Razza. Da parte dei componenti della Sezione regionale Pezzata Rossa, Consiglio di amministrazione e presidente di Arav, le più vive congratulazioni.



Assemblee di razza. La Bruna

PROSEGUE IL LAVORO DI RILEVAZIONE DEI DATI MORFOLOGICI



Assemblea dei soci anche per la Bruna, lo scorso 27 aprile, nella sede Anarb di Bussolengo (VR). Tra i punti salienti della relazione illustrata dal presidente Pietro Laterza, il dimezzamento dei contributi per la tenuta del libro genealogico e la continuazione del lavoro di rilevazione dei dati morfologici, seguendo un'ottica di esperti multirazza, con impressioni positive e riflessi economici importanti. L'analisi dei dati si rivela sempre strategica per l'individuazione di metodiche efficaci per la riduzione dei costi di stalla e l'efficientamento delle aziende. Un ruolo fondamentale per la promozione della razza è stato condotto attraverso le "Giornate della Bruna", che si sono imposte velocemente come il veicolo d'eccellenza per il contatto diretto con la base allevatoriale. Lo scorso anno si sono svolte a Bari e Parma, con risultati, con risultati al di sopra di ogni aspettativa. Ai singoli allevatori ed alle Associazioni allevatori che hanno contribuito alle iniziative, va un ringraziamento particolare.

Miki Levis

BRUNA E PEZZATA ROSSA ITALIANA AD ARABBA

Bruna e Pezzata Rossa Italiana per la prima volta insieme nell'incantevole contesto di Livinallongo. Venerdì 29 settembre alle ore 10 ad Arabba di Livinallongo, infatti, la locale Associazione allevatori organizza, in collaborazione con l'Associazione regionale allevatori del Veneto la tradizionale rassegna del bestiame selezionato della razza Bruna Italiana che, per la prima volta, sarà affiancata dalla rassegna Ladina della Razza Pezzata Rossa Italiana. Sarà un momento memorabile per la crescita di entrambe le razze e per gli allevatori un'occasione per confrontarsi, valutare i capi presenti e, quindi, contribuire al miglioramento degli animali. Eventi di questo



tipo sono sempre importanti e pongono le basi per un futuro sempre più produttivo e positivo per la razza. Nel caso della Bruna e della Pezzata Rossa Italiana sarà, pertanto, l'ennesima occasione per confermare le positive caratteristiche di entrambe le razze, dotate di peculiarità diverse, ma grandi potenzialità.

SINDROME SPASTICA E PATOLOGIE NEUROMUSCOLARI

Capita di avere in stalla delle vacche con arti stangati, che dalla posizione di decubito faticano ad alzarsi manifestando tremori più o meno intensi, estendono gli arti all' indietro, specialmente se stimolate dalla palpazione rettale, non hanno patologie podali, sono magre e spesso sono buone lattifere.

Queste condizioni possono essere più o meno stabili o ad alti e bassi, ma alla lunga la malattia progredisce. Tali soggetti si adattano meglio alla lettiera, perché dalle cuccette, qualche volta la vacca non riesce ad uscire. Il termine "spastico" deriva dalla parola greca spasmos, che significa crampo. Con questo termine si designa un segno clinico che consiste in un abnorme aumento del tono muscolare. L'allevatore sovente, alla vista di questi soggetti dice "ha i dolori". In realtà non si tratta dei dolori come sono comunemente in-

tesi, anche se è ragionevole pensare che la vacca soffra in quella condizione per nulla fisiologica. Non si tratta nemmeno di problemi podali. Purtroppo, non è ancora del tutto chiaro a cosa sia dovuta questa patologia, il suo manifestarsi può essere favorito da fattori ambientali, ma si suppone sia determinata da un gene recessivo, certo è che accorcia la carriera produttiva delle vacche. Nei tori da riproduzione è un problema per il salto, perché ostacola la monta, ma si manifesta solo nei soggetti adulti. Il problema diventa anche quello della trasmissione della malattia per via ereditaria. Con l'utilizzo di tori giovani aumenta questo rischio perché il riproduttore viene utilizzato prima che la malattia si manifesti. L'età matura diventa un fattore di protezione, una garanzia della presenza dei caratteri salute e vale per i tori e per le vacche. Molte vacche non arrivano all'età matura, per questo potrebbero non manifestare il carattere del quale sono portatrici. La longevità è un carattere funzionale complesso, determinato da molte componenti come la fertilità e l'assenza di patologie, tra cui la sindrome spastica. Nella stessa categoria di tare genetiche abbiamo la paresi spastica, che manifesta alcune differenze rispetto alla precedente. Infatti, quest'ultima è meno frequente, si manifesta nei soggetti giovani, è solitamente monolaterale e l'arto colpito è più corto.

Per chi vuole approfondire l' argomento delle tare del bovino suggerisco il sito del prof. Arcangelo Gentile -



<http://www.arcangelogentile.it/Genetic%20Disease/SinSpa.aspx>.

Paresi traumatiche. Questa volta non c'entra la genetica, si tratta di lesioni acquisite di origine traumatica, che si manifestano con flessione del pastorale e del garretto, di varia gravità, che raramente regrediscono. La **sindrome della cauda equina** è una seria condizione neurologica caratterizzata da una perdita acuta della funzione del plesso spinale in conseguenza di una lesione delle radici dei nervi spinali localizzate all'interno del canale vertebrale, caudalmente al termine del midollo spinale (che si localizza intorno alle vertebre L1-L2 e viene definito cono midollare), nella cosiddetta cauda

equina. **Lussazione dell'anca:** si tratta di una lesione dell'articolazione del femore col bacino, che può essere più o meno grave, ma solitamente ne consegue che la bovina rimane terra. **Altre** lesioni da compressione di alcuni nervi quali radiale, peroneo, otturatore con conseguenti paresi.

Assessi, ematomi, stiramenti. Le cause di lesioni in allevamento sono numerose, ne elenchiamo alcune:

1. Parto distocico.
2. Pavimentazioni lisce e conseguenti scivolamenti.
3. Animali nervosi / spaventati (scarsa attitudine del personale).
4. Strutture inadeguate (cuccette, gradini, spigoli).
5. Aggressività tra animali, movimentazioni.
6. Attività di monta tra vacche in calore.
7. Incidenti occasionali.

Infine, questi problemi di deambulazione li possiamo dividere in base al tipo di lesione ed avremo quelli neuromuscolari o muscolo-scheletrici. Sulla base dello loro origine, invece, possiamo distinguerli per essere di origine traumatica o meno. Incidenti in stalla ne succedono, dobbiamo cercare di prevenirli conoscendone le cause, sia perché sono motivo di danno economico, sia perché sono indicatori di scarso benessere animale, che deve essere garantito anche a norma di legge.

PADRI DI TORO

Di seguito riportiamo l'elenco dei padri di toro - uscita maggio 2017, rammentando che questi riproduttori sono autorizzati per l'accoppiamento delle possibili madri di toro che, con una nascita del vitello ed accordi preventivi con i tecnici, può essere conferito al centro genetico Anapri. Ricordiamo che i tori presenti nella tabella sono scelti con allo scopo di rappresentare la migliore genetica delle varie nazioni, con un occhio di riguardo nei confronti dei tori genomici.

PADRI DI TORO 20171														12/05/2017	
Nome Matricola Kcas betacas	%RH anno nasc.	PADRE NONNO MAT.	Parti	n.figlie n.all.ti	Att %	Latte Kg	Grs %	Kg Prt	Kg %	Igtcarne Morfologia Ta Mu Ap Ma	Mung Cell.s.	IDA Rank	Pregi	Difetti	
statotoro PR															
N 1 REMMEL DE000946581932 AB A2A2	6 RICKI 2012 RUMGO		100	180 164	59 PR	1232	48	37		107 112 110 107	99	1762	latte, cellule muscol., mammella lung. att. ant.,tail	proteinie fertilità pos. cap. ant.	
2 ULISSE IT004990780729 AB A1A2	0 URBANISTE 2011 POLDI		100	45 39	83 PR	1292	38	45		98 100 76 96 109	113	1495	latte, mungibilità mammella alt. att. posteriore	grasso % legamento altezza tallone	
N 3 ERBHOF DE000946037175	4 EILMON 2011 WEINOLD		107	138 114	61 PR	777	31	38		104 91 96 110 111	110	1430	prot., mung. arti, pastoie forza att. ant	cellule, taglia prof. addominale arti stangati	
N 4 STANISLAO IT021001858927 AB A2B	1 STINZL 2011 HOSTRESS		97	47 36	82 PR	927	61	25		120 104 99 95 104	102	1303	latte, grasso % lung. att. ant. profondità add.	arti, leg. prof. mammaria	
statotoro GE															
N 5 HUT AB AT000333486138	0 HARIBO 2016 REUMUT		107	0 0	50 GE	808	50	31		105 104 99 109 123	117	1542	titoli, mungibilità fertilità, longevità mammella		
N 6 MIAMI DE00095012120 AB	0 MINT *TA 2015 WILHELM		114	0 0	52 GE	755	46	27		103 108 100 129 126	110	1512	grasso, mungibilità parti, pastoie mammella, longevità	cap. piccoli arti stangati	
7 VERTIGO DE000951178198 AB A2A2	6 VOLLWERT *TA 2015 VOGT		111	0 0	51 GE	779	27	25		105 102 103 104 132	114	1494	mung., parto fertilità, longevità mamm., forza att. ant	grasso % larghezza groppa	
N 8 MCDRIVE Pp* AT000499987829	0 MAHANGO Pp* *TA 2016 HURRICAN *TA	103		0 0	50 GE	732	37	28		113 110 120 104 114	105	1494	titoli, fertilità, polled, longevità muscolosità	arti grossolani arti stangati	
N 9 IMPERATIV DE000951041694	2 IMPRESSION *TA 2015 WILLE		101	0 0	55 GE	696	44	30		107 107 102 118 118	105	1426	titoli, longevità mammella, tallone pastoie, puliz garet	capez. cort arti stangati	
10 PERFECT DE000950654157 AB A1A2	7 PANDORA 2015 HUTERA *TA		107	0 0	55 GE	936	37	30		101 113 102 119 122	109	1409	cellule, taglia arti, forz. att.ant. legamento, alt. tail	arti stangati	
11 KNOPFLER IT030990285058 AB A1A2	0 HUTERA *TA 2014 SATURNE		100	0 0	52 GE	1043	43	33		112 104 99 99 111	99	1384	latte, mammella legamento direzione capezzoli	proteine %	
N 12 DER BESTE AT000514740229	0 DAX 2016 REUMUT		116	0 0	54 GE	800	49	31		101 113 92 101 125	106	1375	titoli, parto, cell. longevità, taglia legamento	fertilità, muscol. capezzoli corti	
N 13 MADNESS DE000950785043 AB A2A2	5 MINT *TA 2015 HUTERA *TA		104	0 0	53 GE	735	29	21		105 100 101 107 134	97	1314	cellule, fertilità longevità, mammella forza att ant	% prot, cap corti mungibilità	
14 ETOSCHA DE000948786057 A2A2	3 EVEREST 2013 IDIOM		118	0 0	57 GE	683	35	23		114 114 103 110 116	105	1293	grasso%, parto fertilità, taglia arti, mammella	arti stangati	
15 VON BRAUN Pp IT030990285082 AB A2A2	0 VON WELT 2015 UDIL		97	0 0	48 GE	890	27	29		101 99 99 101 115	104	1125	latte, prof. mammella polled, pastoie	titoli, pulizia gar. legamento	

MEDIE

N.TORI 15

57 872 40.1 30.2 106 106.3 1424
0.07 0.00 105.4 100.1 107.3 119.3 106.7

Nuova numerazione telefonica sede ed uffici periferici Arav

SEDE ARAV - Centralino 0444 396915 - FAX 0444 396919

	Anagrafe Equidi	Amministrazione - LLGG - Anagrafe bovina
Lunedì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Martedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Mercoledì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Giovedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Venerdì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 14,00

UFFICI PERIFERICI DI BELLUNO

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396962** - Anagrafe Equidi **0444 396961** - FAX **0444 396965**

	Anagrafe Equina e Bovina	LLGG
Lunedì	aperto dalle 8,00 alle 13,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00
Martedì	chiuso	aperto dalle 8,00 alle 13,00
Mercoledì	aperto dalle 8,00 alle 13,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	aperto dalle 8,00 alle 13,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00

UFFICI PERIFERICI DI PADOVA E ROVIGO

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396951** - Anagrafe Equidi **0444 396952** - FAX **0444 396955**

	Anagrafe Equina e Bovina	LLGG
Lunedì	chiuso	chiuso
Martedì	aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00	aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00
Mercoledì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00

UFFICI PERIFERICI DI TREVISO

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396981** - Anagrafe Equidi **0444 396982** - FAX **0444 396985**

	Anagrafe Equidi	LLGG - Anagrafe Bovina
Lunedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00
Martedì	chiuso	chiuso
Mercoledì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00

UFFICI PERIFERICI DI VENEZIA

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396981** - Anagrafe Equidi **348 4098067** - FAX **0444 396995**

Anagrafe Equina e Bovina		
	SAN DONA' DI PIAVE	DOLO
Lunedì	aperto dalle 8,30 alle 12,30	aperto dalle 14,30 alle 18,30

UFFICI PERIFERICI DI VERONA - Libro genealogico **0444 396971**

Anagrafe Equidi **0444 396972** - Anagrafe Bovina **0444 396973** - FAX **0444 396976**

	Anagrafe Equina	LLGG - Anagrafe Bovina
Lunedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30
Martedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30
Mercoledì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30

LABORATORIO ANALISI DI PADOVA

aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30

PRESIDIO VICENZA

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396923** - Anagrafe Equidi **0444 396918** - FAX **0444 396919**



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Associazione regionale
allevatori del Veneto



RIDARE VALORE A LATTE E DERIVATI

Mettere al centro sostenibilità, benessere animale e salute dell'uomo

Sabato 30 settembre 2017 ore 10 • Fattoria F.lli Pagusco • Via Chiesa, 5 • Bressanvido

ore 9.45
registrazione partecipanti

ore 10.15
apertura lavori
Floriano De Franceschi, presidente Arav

ore 10.25
saluti autorità

ore 10.40
Antiossidanti nel latte e nei prodotti lattiero caseari,
un'opportunità di valorizzazione per la nutrizione umana
prof. Martino Cassandro, Università degli studi di Padova (DAFNAE)

ore 11.05
Monitorare il benessere attraverso i dati dei controlli funzionali:
nuove opportunità
*prof. Riccardo Negrini, Università Cattolica S. Cuore di Piacenza
Facoltà di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali e responsabile
Area tecnica Associazione italiana allevatori*

ore 11.30
Gli incredibili benefici del latte italiano di qualità e derivati. Un
corretto consumo di latte e derivati giova ad ossa e denti, previene
il diabete ed obesità, rafforza il sistema immunitario, riduce fattori
infiammatori e rischio cardiologico
*Ivo Bianchi, medico chirurgo specialista in medicina interna,
professore a contratto Università G. Marconi di Roma*

ore 12.15
dibattito

ore 12.45
conclusione lavori
*Giuseppe Pan (assessore all'Agricoltura, caccia e pesca Regione
Veneto)*

coordina i lavori
Adriano Toffoli, direttore Arav

**Al termine dell'incontro sarà attivo lo stand gastronomico
del Festival dell'agricoltura**